

# Una scuola all'avanguardia proiettata verso il futuro

Nell'Aula Magna della Scuola Secondaria di primo grado il Dirigente Scolastico Fucci Maria Angela, ha presentato alla stampa, ai docenti, alle istituzioni locali e alle associazioni presenti sul terri-

torio, i progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa. Alla Dott.ssa Fucci abbiamo rivolto alcune domande.

**Nella "Strategia di Lisbona" sono enucleate le competenze chiave per lo sviluppo delle conoscenze, al fine di conquistare i saperi e fronteggiare le sfide e la complessità dell'istruzione in Europa. Dott. ssa Fucci, perché lei ha fatto riferimento a questo essenziale documento del Consiglio Europeo per ampliare l'offerta formativa per gli alunni dell'I.C. di Ponte?**

Perché, secondo noi, ampliare l'offerta formativa non significa "fare più cose", ma migliorare sempre più tenendo conto della tutela e dell'eccellenza. Insomma è la qualità del percorso formativo che fa la differenza. E comunque le competenze chiave enucleate nella Strategia di Lisbona costituiscono il punto di riferimento verso il quale ogni nostro impegno deve andare.

**La progettualità nella scuola riveste un ruolo determinante per calibrare attraverso gli obiettivi i traguardi da conseguire. Illustri brevemente i progetti dell'I.C. di Ponte**

**di tutti i segmenti scolastici.**

È difficile elencarli tutti. Dirò solo che il POF si esprime attraverso i progetti, che prevedono il coinvolgimento della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, in ottica di continuità e trasversalità, che rientrano nelle progettazioni disciplinari interdisciplinari e dei campi di esperienza.

**Tra i progetti qualificanti di Scuole Aperte, quello relativo a "Musica e territorio", si colloca nel solco dell'identità locale e si caratterizza fortemente in un contesto segnato dalla globalizzazione che rischia di relegare nell'oblio i valori del passato. Perché la scuola intende sviluppare l'identità nel tessuto sociale in cui opera?**

L'identità di un territorio, oggi più che mai, deve emergere e riproporsi in maniera forte perché può ridare un orizzonte di senso alle nuove generazioni che vivono nell'ambiguità di una società che non sa dare più certezze.

E allora conoscere le proprie radici costituisce un punto di partenza certo per guardare con più ottimismo verso un futuro anche incerto.

**I comuni di Ponte e Paupisi collaborano sinergicamente sul territorio per rilanciare un progetto di ampio respiro, al fine di rispondere ai bisogni formativi delle future generazioni?**

I due Comuni attuano normalmente una strategia collaborativa nel rispetto delle esigenze dei rispettivi territori, che comunque si differenziano non tanto nelle esigenze di carattere generale, quanto nelle particolarità che costituiscono gli elementi connotativi dell'identità di un territorio e che danno materia prima per l'arricchimento dello scambio umano e culturale.

NICOLA MASTROCINQUE

REALTA' SANNITA

n. 1 - 16/31 GENNAIO 2010